

NovaCollectanea

Comitato Scientifico

Olivier Poncet (Université Sorbonne)

Roberto Perin (York University)

Francesco Bono (Università di Perugia)

Matteo Sanfilippo (Università della Tuscia)

Giovanni Pizzorusso (Università di Chieti)



OECONOMICA

STUDI IN ONORE DI
LUCIANO PALERMO

A CURA DI

Andrea Fara

Donatella Strangio

Manuel Vaquero Piñeiro

SETTE CITTÀ



Volume stampato con i contributi
dell'Università degli Studi della Toscana
Centro per l'Innovazione Tecnologica e
lo Sviluppo del Territorio

Proprietà letteraria riservata.

*La riproduzione in qualsiasi forma, memorizzazione
o trascrizione con qualunque mezzo (elettronico,
meccanico, in fotocopia, in disco o in altro modo,
compresi cinema, radio, televisione, internet) sono vietate
senza l'autorizzazione scritta dell'Editore.*

© 2016 SETTE CITTÀ

Via Mazzini, 87 • 01100 Viterbo
Tel 0761 304967 FAX 0761 1760202
www.settecitta.eu • info@settecitta.eu

Finito di stampare nel mese di novembre 2016

ISBN: 978-88-7853-734-7
ISBN EBOOK: 978-88-7853-605-0

CARATTERISTICHE

*Questo volume è composto in Jamson Pro disegnato da
Robert Slimbach e prodotto in formato digitale dalla
Adobe System nel 1989; è stampato su carta ecologica
Serica delle cartiere di Germagnano; le signature sono
piegate a sedicesimo (formato 135 x 210) con legatura
in brossura e cucitura filo refe; la copertina è stampata
su carta constellate da 250 g/mq delle cartiere Burgo.*

La casa editrice, esperite le pratiche per acquisire tutti
i diritti relativi al corredo iconografico della presente
opera, rimane a disposizione di quanti avessero
comunque a vantare ragioni in proposito.

SOMMARIO

- P· 9 SALUTI
Alessandro Ruggieri
- 13 PREMESSA
Antonio Di Vittorio
- 17 NOTA DEI CURATORI
Andrea Fara, Donatella Strangio, Manuel Vaquero Piñeiro
- 21 Del Atlántico norte al Mediterráneo-ciudad: Observaciones sobre los espacios de origen y difusión de la carestía en la Europa medieval (1080-1260)
Pere Benito i Monclús
- 51 Gabione Gozzadini da Bologna banchiere papale e la sua gestione d'affari a Roma (1397-1403)
Arnold Esch
- 67 I Santacroce: dalla mercatura alla signoria di Veiano (secc. XV-XVI)
Anna Esposito
- 81 Conflitti politici ed economici tra Regno d'Ungheria e Voivodato di Valacchia alla metà del Quattrocento: Vlad III Țepeș-Dracula e l'organizzazione degli "scali commerciali di confine"
Andrea Fara
- 99 Les chertés du XIV^e siècle à L'Aquila
Laurent Feller
- 113 Avere credito. Fiducia, fama pubblica e tasso di interesse nel basso Medioevo
Antoni Furió
- 133 Credito e cittadinanza dal Medioevo all'Età moderna: tra teoria e prassi
Alberto Grohmann
- 149 Trasformazioni strutturali nell'economia vitivinicola europea e nel consumo di vino nel tardo Medioevo
Michael Matheus
- 171 Lo spazio economico di Michele *Rodulfi*, mercante fiorentino a Genova alla fine del Trecento
Giovanna Petti Balbi

- p. 187 “Nuovamente è inpreso el seminare del guado nel contado di Siena”. Documenti sulla produzione e lavorazione delle materie tintorie nel Quattrocento
Gabriella Piccinni
- 199 La restituzione dei *male ablata* nell’operato dell’ospedale di S. Spirito in Sassia (sec. XIII - inizio XVI)
Andreas Rehberg
- 223 La Carne en los sistemas alimentarios medievales: el triunfo de un alimento moralmente cuestionado
Antoni Riera i Melis
- 261 Capitale sociale e immigrazione a Roma (XIV-XVI secolo)
Donatella Strangio
- 279 Sentirsi poveri alla fine del Medioevo.
Disprezzo, compassione, onore
Giacomo Todeschini
- 297 Appalti e appaltatori delle “comunanze” della Camera Apostolica di Perugia (1424-1525)
Manuel Vaquero Piñeiro
- 313 Bibliografia selettiva di Luciano Palermo





SALUTI

È con grande piacere che l'Università della Tuscia di Viterbo, e in particolare il Dipartimento di Economia e Impresa, promuove tra le sue pubblicazioni scientifiche questa raccolta di saggi in onore del professor Luciano Palermo, titolare della cattedra di Storia economica, in occasione dei suoi settant'anni.

Il volume – dal significativo titolo *Oeconomica. Studi in onore di Luciano Palermo* – raccoglie i contributi di alcuni tra i maggiori specialisti di storia economica e sociale dell'epoca medievale, rinascimentale e moderna, provenienti da gran parte dell'Europa – Italia, Francia, Spagna e Germania. E, scorrendo l'indice dell'opera, salta immediatamente agli occhi lo spessore delle relazioni personali e di studio di Luciano Palermo, a livello nazionale come internazionale.

Ciò non deve stupire, considerando l'ampiezza degli interessi di ricerca di Luciano Palermo; interessi che vanno dalla storia del pensiero economico alle teorie dello sviluppo economico, dall'analisi del mercato del grano a Roma allo studio delle crisi e delle carestie in età pre-industriale, senza dimenticare le fondamentali indagini pertinenti alle strutture economiche, finanziarie, bancarie e creditizie, allo spazio urbano e alle politiche mercantilistiche in diverse realtà dello Stato della Chiesa tra Medioevo, Rinascimento ed Età moderna.

Dell'ampia esperienza scientifica di Luciano Palermo ha tratto grande beneficio il nostro Ateneo viterbese, dove il suo impegno è stato profondo nel corso degli anni, ricoprendo l'insegnamento di Storia economica fin dal 2006, prima presso il Deim - Dipartimento

di Economia e Impresa (nei Corsi di laurea triennale di Economia aziendale, di Scienze organizzative e gestionali e di Scienze politiche e delle relazioni internazionali), quindi presso il Distu - Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (nel Corso di laurea magistrale di Lingue e culture per la comunicazione internazionale).

In tale veste ha profuso grande dedizione in numerosi insegnamenti: oltre quello di Storia economica, quelli di Storia del pensiero economico e di Storia delle relazioni economiche internazionali, ma anche di Politica economica e di Economia politica. La dedizione di Luciano Palermo nei confronti dell'Ateneo viterbese si è espressa altresì attraverso l'organizzazione e la cura di numerosi Convegni di carattere nazionale e internazionale, nonché ricoprendo gli incarichi di Coordinatore del collegio dei docenti del corso di dottorato di ricerca in "Scienze storiche e dei beni culturali" e di Delegato del Direttore per le attività concernenti i tirocini curriculari presso il Distu.

L'impegno di Luciano Palermo tanto in un Dipartimento rivolto allo studio dell'economia (Deim) quanto in uno di carattere più prettamente umanistico (Distu), tra diversi corsi di laurea, è un'ulteriore dimostrazione della multidisciplinarietà dello studioso.

Questo approccio improntato alla multidisciplinarietà e alla internazionalità è, del resto – mi si consenta sottolinearlo –, un punto di forza e un vanto dell'intero Ateneo viterbese, che – secondo i dati di una recente ricerca su 61 Università statali italiane – si colloca ormai come primo nel Lazio e secondo nell'Italia centrale; e dodicesimo a livello nazionale per quanto riguarda la ricerca. Il nostro è un piccolo Ateneo, ma occupa una posizione di tutto rispetto nel quadro generale italiano, grazie al grande lavoro di docenti, personale amministrativo e studenti. Siamo coscienti di come questo non sia un traguardo, bensì un buon punto di partenza, e di quanto ci sia ancora da fare e da lavorare. La sfida è quella non di mantenere, ma di incrementare questo livello di qualità: gli stimoli a proseguire su questa strada certamente non mancano.

A nome mio e dell'Ateneo di Viterbo, dunque, voglio esprimere



Saluti

i miei più sinceri auguri e l'attestazione di profonda stima nei confronti di Luciano Palermo per il lavoro svolto e in vista di nuovi traguardi scientifici.

Alessandro Ruggieri
Università della Tuscia di Viterbo
Magnifico Rettore



PREMESSA

È con vero piacere che ho accolto l'invito dei curatori di questo volume di saggi in onore di Luciano Palermo per festeggiare i suoi settant'anni. Chi si interessa di Storia economica medievale e della prima età moderna conosce il ricco contributo e l'ampiezza dei temi di ricerca che Luciano ha dedicato a questi ambiti cronologici. È ciò che emerge dal suo ricco, e forse poco conosciuto, curriculum.

Nato a Nicotera il 22 giugno 1946, è oggi professore ordinario di Storia economica del Dipartimento di studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici dell'Università della Tuscia di Viterbo dove coordina il Dottorato di Ricerca in "Scienze storiche e dei beni culturali". In precedenza ha insegnato nell'Università degli Studi di Salerno e nell'Università LUISS "Guido Carli" di Roma svolgendo, anche in questa sede, il ruolo di coordinatore del Dottorato in "Storia e teoria dello sviluppo economico".

La sua attività di studioso si è venuta dispiegando con altrettanta intensità in prestigiose istituzioni culturali e scientifiche: è socio ordinario dell'Istituto Nazionale di Studi Romani, di cui è anche vicepresidente; socio ordinario della Società Romana di Storia Patria e Direttore della collana "Fonti e Studi per la storia economica e sociale di Roma e dello Stato Pontificio", edita dall'Istituto nazionale di Studi Romani; membro del Comitato scientifico e direttivo delle riviste "Latium", "Sintesi", "Economia, Società, Istituzioni", "Studi Romani", "Quaderni (Cahiers)". È, inoltre, attivo in molti Comitati scientifici: dell'Istituto Internazionale di Storia Economica "Francesco Datini" di Prato; del Centro Internazionale di Studi "G. Ermini" di Ferentino; del Centro Studi "Renato Bordone" sui Lombardi, sul credito e sulla banca di Asti; della collana "Teologia, economia, religione", edita dalla casa editrice Aracne di Roma; è membro della Società Italiana

degli Storici Economici, di cui è stato anche Revisore dei Conti.

A questa intensa attività istituzionale fanno da corona diverse decine di saggi, volumi, scritti di varia natura, pubblicati in Italia e all'estero, che denotano l'ampiezza degli interessi di Luciano nell'ambito della Storia economica del basso Medioevo, del Rinascimento e dell'Età moderna. Ampiezza di interessi che egli ha avuto modo di dimostrare anche come *visiting professor* in varie sedi universitarie italiane e straniere. Voglio ricordare come, a più riprese, sia stato ospite della Maison des Sciences de l'Homme a Parigi, dove ha svolto seminari e messo a punto un volume dedicato ai problemi dello sviluppo economico delle società preindustriali. Ha preso parte con assiduità ai Convegni periodici promossi da note istituzioni scientifiche italiane, quali la Fondazione Datini di Prato, il Laboratorio di Storia Agraria del Mediterraneo, la Società Italiana degli Storici Economici, il Centro Studi "Renato Bordone" sui Lombardi, sul credito e sulla banca di Asti, il Centro Interuniversitario di Ricerca per la Storia Finanziaria Italiana.

Negli anni più recenti ha svolto conferenze e seminari presso importanti istituzioni scientifiche e universitarie quali l'Università di Lione (prof. Jean-Claude Daummes), la EHESS di Lione (prof. Étienne Hubert), la Scuola Normale Superiore di Parigi (Prof. François Menant), l'Università Paris 1 Sorbonne (prof. Laurent Feller), il CNRS di Barcellona (prof. Manuel Sánchez), l'Università di Valencia (prof. Paulino Iradiel), l'Università di Lleida (prof. Flocel Sabaté), il Gonville and Caius College di Cambridge (prof. John Day). È da segnalare inoltre la partecipazione al Gruppo internazionale di ricerca sulla storia della carestia, con incontri di studio svolti annualmente a Roma, Parigi, Lleida e Barcellona, nonché la partecipazione, anche in qualità di membro del Comitato Scientifico Organizzatore, ai Convegni internazionali sulla storia della banca e del credito programmati dal Centro Studi di Asti.

Questa varietà di interessi scientifici di Luciano Palermo si riflette, come si accennava in precedenza, ancora più ampiamente nella sua cospicua produzione scientifica che tocca i cento titoli. Tra essi spiccano alcuni gruppi di pubblicazioni dedicati a specifici filoni di ricerca che hanno richiamato la sua attenzione di studioso. Si tratta di temi legati alla Storia economica del basso Medioevo,

del Rinascimento e dell'Età moderna, relativi soprattutto alla storia del commercio, delle istituzioni economiche, della finanza pubblica e privata, e dei sistemi creditizi e bancari. Di grande rilievo sono i suoi studi sulle teorie dello sviluppo economico delle società preindustriali, focalizzati soprattutto sull'analisi dei legami commerciali e finanziari tra i grandi centri urbani di età medievale e moderna. Non sono mancati gli approfondimenti condotti da Luciano su tematiche di ampio respiro connesse al concetto di moneta e di credito, alla storia dell'alimentazione, alle carestie e alle crisi, con alcuni importanti richiami alla storia del pensiero economico.

Un filo conduttore che unisce gran parte della produzione scientifica di Luciano è legato alla sua terra di adozione e in particolare alla città di Roma e al territorio dello Stato della Chiesa. Lavorando in vari archivi italiani ed esteri, oltre che ovviamente in quelli romani e vaticani, Luciano Palermo ha infatti contribuito con monografie, curatele e saggi all'approfondimento di tematiche di studio dedicate alla Storia economica di Roma in età medievale e moderna, a volte estendendo l'analisi anche ad altre aree del Lazio relativamente alle quali egli ha messo in risalto alcuni aspetti legati alle infrastrutture, al paesaggio e allo sfruttamento delle risorse naturali. Di grande interesse in quest'ultimo ambito è stato il contributo offerto allo studio delle attività marittime sulle coste laziali, approfondendo specialmente il tema della storia della pesca.

Come si rileva scorrendo l'elenco delle sue pubblicazioni, può certo dirsi che Luciano ha speso bene il tempo dedicato alla Storia economica negli ambiti temporali dai quali si sentiva più attratto e stimolato anche per il suo tipo di formazione culturale e scientifica.

Con l'augurio affettuoso di un ancora lungo e fruttuoso percorso al nostro caro amico e collega Luciano.

Antonio Di Vittorio

Università di Bari

già Presidente della Società Italiana degli Storici Economici

